



# PORTO APERTO



bringing port life and culture to people

# XIV Edizione

## 2020-2021



## 0. Introduzione

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale con la XIV edizione di PORTO APERTO intende proseguire nel suo intento di offrire un progetto teso a far conoscere la complessità del sistema portuale, stimolando un'operazione di partecipazione e apertura. Rispetto a quelle precedenti, questa XIV Edizione si caratterizza per alcuni aspetti:

- ✓ A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, la manifestazione ha subito nell'edizione 2019-2020 una brusca interruzione, cui ha fatto seguito un ripensamento generale del *format*;
- ✓ La consolidata programmazione di eventi in presenza è stata ricalibrata - anche in prospettiva - in funzione delle nuove esigenze del contesto generale, in particolar modo delle scuole e del complesso assetto organizzativo cui si presume andrà incontro l'anno scolastico 2020-2021;
- ✓ Le attività della precedente edizione rivolte agli Istituti Scolastici regionali e alla cittadinanza in genere, originariamente in programma nel mese di maggio 2020 come cornice alla chiusura della tredicesima edizione del Progetto PORTO APERTO 2019-2020, rappresenteranno l'apertura della nuova edizione nel mese di ottobre prossimo. Ciò anche in corrispondenza con le nuove date individuate da Assoporti per la manifestazione nazionale *Italian Port Days* - anch'essa originariamente prevista per il mese di maggio 2020 e posticipata nei giorni compresi tra il 1° e il 10 ottobre. La partecipazione agli eventi sarà necessariamente soggetta alle restrizioni imposte dalla normativa vigente per contenimento del contagio Covid-19. Per valorizzare il progetto complessivo, che includerà anche iniziative *online* promosse dalle diverse Autorità di Sistema Portuale italiane, Assoporti ha lanciato un sito *web* dedicato: <http://italianportdays.it/it>;
- ✓ Attraverso lo sviluppo di un ambizioso progetto di *Port Center* di Rete del Mar Tirreno Settentrionale con due nuovi presidi nei porti di Piombino e Portoferraio, la cui realizzazione è prevista nell'ambito della XIX edizione di PORTO APERTO, per lo meno per il presidio di Piombino, AdSP MTS, mira ad incrementare il coinvolgimento dei porti di Piombino e dell'Isola d'Elba che, a seguito del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169, assieme a Livorno compongono il Sistema Portuale.

L'offerta del pacchetto di eventi previsti in questa edizione, parte *online*, parte in presenza, rivolti ai cittadini e soprattutto ai giovani e al mondo della scuola, invita, così come nelle passate edizioni, a entrare nel porto, oltre i varchi doganali, a conoscere il mondo di quello che, per molte città, rappresenta il principale motore dell'economia.

Un progetto quindi che ha l'obiettivo di favorire una concreta integrazione tra Porto e Territorio, attraverso il quale i cittadini e gli studenti possono sperimentare direttamente le diverse dimensioni del porto. In particolare, per le scuole secondarie, il progetto rappresenta un momento importante ai fini dell'orientamento al lavoro e gode del patrocinio del Comune di Livorno e della Regione Toscana.

Punto focale del progetto è la conoscenza diretta della realtà portuale, con un programma di attività che, nelle precedenti edizioni, prevedeva numerose visite guidate alle infrastrutture dei porti (a Livorno anche visita di terminal specifici, visita della Capitaneria di Porto, visita dell'Agenzia delle Dogane, visita dell'Interporto Toscano "A. Vespucci" e visita del cantiere Benetti). Quest'anno, invece, particolare attenzione verrà riservata alla diffusione di contenuti multimediali che permettano di promuovere una conoscenza non scontata e non superficiale delle aree di *waterfront*, zone di scambio e di contatto tra porto e città, all'interno delle quali AdSP MTS è attiva ormai da anni con un programma di valorizzazione e recupero della cultura portuale.

## 1. Una nuova immagine dei porti del Sistema del Mar Tirreno Settentrionale

Uno fra i principali impegni delle neocostituite Autorità di Sistema Portuale è dar vita ad azioni positive per la promozione della propria immagine e della funzione del "sistema-porto" nel territorio, che le pongono in diretto contatto con l'utenza portuale, con la comunità portuale e con la cittadinanza in genere.



L'insieme dei fattori che hanno trasformato i porti europei negli ultimi anni (unitizzazione della merce, specializzazione del ciclo di movimentazione e automazione delle attività, intermodalità, gigantismo navale e conseguente gigantismo dei terminal, liberalizzazione del mercato del lavoro che ha trasformato le compagnie dei lavoratori portuali in imprese private, ecc.) ha determinato dei grossi cambiamenti nel modo in cui lo spazio portuale e le relazioni tra porto e città sono stati gestiti e percepiti. Fra le conseguenze più importanti, il progressivo e ormai consolidato spostamento delle infrastrutture portuali fuori dal centro cittadino della città, con conseguente allontanamento del porto dall'immaginario collettivo dei cittadini.

Se si aggiungono a questi cambiamenti la privatizzazione delle attività di gestione del porto e la riorganizzazione dello spazio portuale a seguito della Legge n. 84/1994 e del Decreto Legislativo n. 169/2016, che ha ulteriormente ridisegnato la portualità italiana, è facile comprendere come l'immagine del porto sia cambiata negli ultimi due decenni: il porto ormai è un'entità che, quando non è ricordata con stereotipi da cartolina, è assente dall'immaginario comune o è presente come campionario di esternalità negative, dall'interferenza tra traffici portuali e flusso urbano, alle polveri dei terminal troppo vicini alla città, al rumore e al fumo delle navi.

Tra porto, città e territorio si è creata una distanza oltre che fisica, sociale e culturale. Le città portuali hanno dovuto iniziare a riflettere sulla realtà che la crescita della merce e la produttività oggi non significano più un aumento proporzionale del valore aggiunto e dei benefici provenienti dal porto.

La nuova sfida dei porti non si limita dunque alla sfera dello sviluppo economico, ma anche a rilanciare il rapporto tra porto e sistema territoriale, per salvaguardare i caratteri identitari del porto e della città: ciò che il porto produce meglio, le sue risorse e i suoi punti di forza.

L'integrazione fra porto e città costituisce uno degli argomenti dominanti dell'attuale dibattito europeo sui porti. La creazione di un rapporto sinergico fra porto e città richiede interventi di natura diversa volti a favorire la riqualificazione e messa in sicurezza dei collegamenti fra porto e città, ma anche a migliorare i servizi di accoglienza ai turisti e l'accessibilità dei servizi della zona portuale e fronte porto. Tale integrazione può comprendere altresì azioni di valorizzazione del patrimonio storico del porto e di razionalizzazione delle funzioni urbane e portuali nell'area di interfaccia con la città.

La strategia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale deve per questo mirare a mantenere le attività di base relative al trasporto marittimo (ciclo della logistica) per non perdere le opportunità che nascono dalla globalizzazione, ma deve puntare anche a rimettersi in discussione e far risaltare la cultura portuale del territorio: attività tradizionali, come per esempio il lavoro portuale, ma anche la cantieristica e la pesca e nuovi valori aggiunti, come per esempio tutte le attività collegate alla zona d'interfaccia città-porto (*waterfront*).

È proprio il valore aggiunto localmente creato ad essere il vero indicatore della *performance* del sistema portuale.

Favorire una nuova immagine del porto, attraverso un'operazione di comunicazione rivolta alla città è sempre più necessario. Un difficile dialogo con la realtà circostante influisce negativamente sull'organizzazione non solo marittima e portuale, ma anche sulla struttura logistica e, non ultimo, su tutto il sistema economico.

Far conoscere cosa si fa all'interno della cinta doganale e quanto sia importante per tutti diventa, quindi, imprescindibile, anche allo scopo di invertire il *trend* di esasperazione, nelle regioni costiere, della cosiddetta sindrome *Nimby* (*Not In My Back Yard*) che sta mortificando in tutta Italia le prospettive di sviluppo infrastrutturale dei porti, bloccando i dragaggi dei fondali e congelando i progetti di realizzazione di nuovi terminal per deficit di conoscenza.

## 1.1 Il contesto socio-culturale

A dimostrazione che la tematica del rapporto tra porti e città si fa sempre più presente nelle politiche promozionali dei porti europei, un'intensa attività di comunicazione è in corso in ambito europeo da quando la Commissione Europea, oltre un decennio fa, ha lanciato l'idea della "Giornata Europea del



mare". Di seguito, alcune delle iniziative più significative degli ultimi anni (per dettagli si veda la scheda *Iniziative internazionali relative all'integrazione porto-città*):



### Iniziative internazionali e nazionali relative all'integrazione porto-città

✓ **2008:** istituzione del *Maritime day*, la "Giornata Europea del mare", voluta da Consiglio, Parlamento e Commissione europei allo scopo di far partecipare i cittadini alla vita dei porti per un giorno intero;

✓ **2009:** istituzione del Premio ESPO (*European Sea Ports Organisation*, Organizzazione dei porti europei) per l'integrazione sociale dei porti, rivolto alle autorità portuali europee che si sono contraddistinte nel diffondere una nuova immagine del ruolo dei porti presso la società civile e nel promuovere il dialogo e la collaborazione tra porti, città e comunità locali (l'Autorità Portuale di Livorno si è sempre candidata, dal 2009, con il progetto PORTO APERTO);

✓ **2010:** conferenza annuale di ESPO, il cui tema principale era l'integrazione sociale dei porti e cioè il rapporto intercorrente tra i porti ed il fattore umano, intendendo sia i rapporti di lavoro, sia le relazioni tra attività marittimo-portuali e città, nel senso più ampio di opinione pubblica (il titolo della conferenza era *Living and working with ports - The human face of a global business sector*);

✓ **2010:** pubblicazione del *Code of Practice on Societal Integration of Ports*, frutto di un progetto avviato dal gruppo *People around ports* nel 2009, sotto la guida del porto di Rotterdam e di ESPO, al quale il porto di Livorno ha partecipato sin dall'inizio - unico porto italiano - in virtù del lavoro svolto con il progetto PORTO APERTO. L'obiettivo principale del gruppo era creare una rete di relazioni tra i porti europei maggiormente attivi nella politica di apertura e conoscenza del porto nei confronti della comunità locale nella quale si trova. Scambiare informazioni sui modi di operare in questo ambito nei differenti porti europei è fondamentale per dare l'avvio ad una politica europea comune di attenzione ai rapporti tra il porto, la cittadinanza, il mondo della scuola ed il territorio locale e regionale. Il lavoro svolto tra il 2009 ed il 2010 ha portato alla stesura del *Code* che fornisce un riferimento/supporto alle Autorità Portuali nello sviluppare sinergie con le città a più livelli.

✓ **2010:** presentazione del *Code of Practice* ai porti italiani organizzata congiuntamente da ASSOPORTI, ESPO ed Autorità Portuale di Livorno.

✓ **2011:** istituzione del *Port Center Network-PCN*, una rete tra i *port center* esistenti a livello europeo (Anversa, Genova e Rotterdam, cui si è aggiunto recentemente proprio il *Livorno Port Center*) gestita dall'Associazione Internazionale *Villes et Ports-AIVP*, alla quale sono idealmente affiliate le iniziative relative alla tematica dei *port center* portate avanti nei porti di altri Paesi non europei (Melbourne e Vancouver per esempio). Il PCN ha dato origine ad una *Charter of Port Centers*, nella quale la ex Autorità Portuale di Livorno viene citata tra i porti più impegnati in materia di sviluppo di attività per migliorare la relazione porto/città. Si ricorda che la creazione di strutture espositive educative e di comunicazione nei maggiori porti del Nord Europa nasce a partire dagli anni '80, per dar voce alla necessità di comunicare il porto. Altre strutture portuali non europee, come per esempio Melbourne, hanno scelto questa strada. Ci limitiamo qua a segnalare le tre strutture europee nate per prime: HAVENCENTRUM LILLO, *Port Center* di Anversa, EDUCATIEF INFORMATIE CENTRUM MAINPORT, *Port Center* di Rotterdam, GENOA PORT CENTER, *Port Center* di Genova (attualmente chiuso per motivi di organizzazione interna).

✓ **2013:** presentazione della *Charter of Port Center Network*, redatta dall'Associazione Internazionale *Villes et ports* che indica la missione e gli obiettivi di un *port center*.

✓ **2016:** pubblicazione del *Cruise and Ferries Code* di ESPO, al quale il porto di Livorno ha partecipato sin dall'inizio, che analizza il rapporto tra porto e città sotto la lente del traffico passeggeri.

✓ **2019:** istituzione dell'Assessorato integrazione porto e città, cooperazione e pace, innovazione e università e relazioni internazionali presso il Comune di Livorno.



## 1.2 L'integrazione porto-città: una storia lunga cinquecento anni, da Livorno ai porti del Sistema dell'Alto Tirreno

Il rapporto tra porto e città a Livorno ha di fatto iniziato a svilupparsi attraverso una doppia integrazione: da una parte un'integrazione *materiale* e territoriale di valorizzazione delle aree dismesse del fronte mare, nell'ambito dell'operazione "Porta a mare"<sup>1</sup> e del Porto Mediceo, dall'altra un'operazione immateriale, di comunicazione, per riavvicinare il porto alla città.

L'Autorità Portuale di Livorno prima, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale poi, negli ultimi undici anni, si sono impegnate in diversi progetti finalizzati all'integrazione porto-città. Tra questi, il Progetto *Port Center*, che segue e completa il Progetto PORTO APERTO e la gestione della Fortezza Vecchia, che ha messo in evidenza le potenzialità del monumento cittadino, inteso quale punto di collegamento fra il porto e la città.

Al fine di favorire l'integrazione fra porto e città è necessario implementare strategie di *governance* da attuare attraverso la collaborazione fra Istituzioni locali e portuali, mettendo a sistema quanto già realizzato dai singoli attori, sviluppando future sinergie per concretizzare progetti capaci di valorizzare il patrimonio storico del porto e rafforzando gli strumenti di comunicazione di offerta territoriale città-porto.

Con il 2019, si sono celebrati i cinquecento anni dell'ampliamento mediceo della Fortezza Vecchia che ha portato la struttura ad assumere le forme che ancora oggi possiamo ammirare. Emblema della città e del porto di Livorno la Fortezza Vecchia è urbanisticamente sulla linea di contatto tra le due realtà: gestita da AdSP MTS fin dal 2013, il complesso monumentale rappresenta l'avamposto della vocazione all'integrazione che costituisce la cifra dominante nella storia di Livorno. Dal *melting pot* che ne ha segnato le origini a partire dal disegno politico lungimirante delle "Leggi Livornine" di Ferdinando I de' Medici, ad oggi, Livorno e la sua Fortezza Vecchia sono portatrici di un retaggio culturale, storico e sociale in cui la commistione - nella sua accezione più positiva - è un valore aggiunto e una ricchezza.

PORTO APERTO sposa questa filosofia del coinvolgimento: l'esigenza di rimuovere le barriere di accesso al territorio attraverso la creazione di presidi culturali in corrispondenza del *waterfront* delle città portuali del Sistema, inteso come linea di contatto, ma non come barriera.

Nella XIV edizione, così come nelle ultime due, questo approccio è la cifra che caratterizza il Progetto, con l'espansione degli eventi da Livorno agli altri porti del Sistema.

Di seguito una presentazione delle principali attività di integrazione porto-città che l'AdSP si propone di proseguire e consolidare nel corso nella stagione 2020-2021.

---

<sup>1</sup> Con il progetto "Porta a Mare", nato nel 1997 a seguito dell'accordo di programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune ed Autorità Portuale, ed attualmente operativo, si è inteso rafforzare la cultura marittimo-portuale e cantieristica della città, portata avanti in passato dal Cantiere Orlando ed oggi proseguita dal Cantiere Benetti. La prossimità dell'area della "Porta a mare" con il futuro porto turistico che si svilupperà nel Porto Mediceo e con il cuore storico della città, rappresentano un vantaggio ulteriore per fare di questa zona un polo turistico e culturale ed una nuova interfaccia tra diverse attività legate al mare, alla nautica ed al tessuto urbano. Un'area di 160.000 metri quadrati, appartenuta ai Cantieri Orlando a partire dall'Unità d'Italia, è stata convertita in un nuovo cantiere all'avanguardia dove convivono sinergicamente i Cantieri Benetti e Lusben, specializzati in attività di ideazione, *service* e *refit* per *megayacht* anche oltre i 50 metri, che rappresentano una delle più moderne aree attrezzate di tutto il bacino del Mediterraneo. Tutto ciò si è reso possibile anche grazie agli ingenti investimenti dell'Autorità Portuale sulle aree e sugli specchi acquei, dando vita ad un connubio eccellente tra città, mare e nautica, dove tradizione e futuro si integrano e si esaltano con soluzioni costruttive di grande suggestione e dove trovano spazio attività destinate ad avere grande ripercussione sul tessuto sociale: sia in termini di professionalità artigianali e ad alta specializzazione, sia come impatto sul turismo dovuto al flusso di armatori e dei relativi equipaggi nelle diverse fasi della costruzione prima e della riparazione dopo.



## 2. PORTO APERTO: la XIV edizione 2020-2021. Nuove idee per un "rinascimento" senza fine

AdSP MTS ha aderito fin dalla sua costituzione, in piena pandemia, alla *Team Crisis* della Regione Toscana, che organizzando specifici gruppi di lavoro, si è attivata tempestivamente per studiare strategie di ripresa rispetto a una crisi che, al di là del drammatico profilo sanitario, si prospettava altrettanto drammatica per le ripercussioni socio-economiche che ne sarebbero derivate nel breve e medio termine.

Sul fronte dell'economia turistica, Regione Toscana, Toscana Promozione, VisitTuscany.it e i partner del progetto, tra i quali, appunto AdSP MTS, hanno lanciato una campagna di promozione del territorio, delle sue risorse e dei suoi valori, di cui le città portuali toscane sono le naturali porte di accesso dal mare. Lo slogan *Toscana. Rinascimento senza fine*, che è il *leit motiv* della campagna, è il miglior auspicio per una rinascita post-pandemica che segua le vie del mare e torni alle terre della sua origine storica. PORTO APERTO, che ha nel suo DNA l'integrazione porto-città, non può che sposare e integrare questa campagna, declinandola nelle attività e nelle operazioni di diffusione della cultura marittimo-portuale che ne caratterizzano la missione.



Per l'apertura della XIV edizione, che segue il calendario dell'anno scolastico 2020-2021, PORTO APERTO ha ripensato i propri strumenti e propone una rimodulazione generale del pacchetto di iniziative del progetto in funzione dell'andamento dell'epidemia e delle relative norme di contenimento.

Innanzitutto, una programmazione a due tempi:

1. **ottobre 2020-gennaio 2021** - Avvio della creazione di una *Videoteca del Port Center* (video, cortometraggi, *loop* fotografici) con contenuti multimediali relativi alle aree e alle attività delle città porto ricomprese sotto la competenza di AdSP MTS e diffusione degli stessi;
2. **gennaio 2021-maggio 2021** - ripresa delle visite in presenza ai porti del Sistema e al circuito didattico espositivo del *Livorno Port Center*, sempre in funzione dell'andamento dell'epidemia e delle relative norme di contenimento.

L'edizione 2020-2021 di PORTO APERTO inizierà il 1° ottobre, in concomitanza con *Italian Port Days*, il cui programma di iniziative 2020 è stato, come si è detto, posticipato da maggio a ottobre. AdSP MTS propone alcune iniziative in presenza, legate al restauro del piano del Silos Granari del porto di Livorno, che avrebbero dovuto chiudere l'edizione precedente. In particolare, sono previste l'inaugurazione del piano terra restaurato del Silos, la presentazione del libro *Il silos granario nel porto di Livorno*, a cura di Andrea Cecconi e Olimpia Vaccari (Pacini Editore), l'inaugurazione, presso la Fortezza Vecchia, di una mostra fotografica di George Tatge (in collaborazione con Fondazione Livorno) e di una esposizione



temporanea di modelli navali in scala realizzati da apprezzate associazioni di modellisti del territorio e [\(vedi programma allegato\)](#).

La presentazione del volume, giovedì 8 ottobre, costituirà anche il primo assaggio della programmazione de *I Giovedì al Port Center*, rassegna di incontri tematici di tenore divulgativo su questioni attinenti porto e città, che, a partire dalla stagione 2017-2018, viene riproposta tra le attività del *Livorno Port Center*.

## 2.1 L'offerta didattica

La programmazione delle attività classiche del progetto a Livorno (visite guidate, trasmissioni sull'emittente locale Telegranducato, incontri con le scuole e la cittadinanza, mostre per conoscere le zone inaccessibili del porto ed i suoi protagonisti) prevede visite preliminari al laboratorio multimediale del *Port Center* e al Magazzino delle imbarcazioni storiche, che, a partire dalla 10ª edizione del Progetto, sono stati proposti come passaggio propedeutico alla scoperta del porto nella sua interezza. Anche idealmente, si definisce, in questo modo, un percorso completo: i visitatori entrano nel mondo del porto muovendo i primi passi nel suo cuore storico, la Fortezza Vecchia. Proprio al suo interno, attraverso gli strumenti di *edutainment* del *Port Center*, i visitatori vengono poi avviati piacevolmente alla conoscenza del porto, con la promessa di vederlo fisicamente nel corso delle visite guidate. Per quanto riguarda Piombino e i porti dell'Isola dell'Elba è allo studio un progetto di implementazione del *Port Center* e un'estensione delle visite guidate ai relativi porti.

Come si è anticipato, il *format* ormai rodato di PORTO APERTO, viene quest'anno, per cause di forza maggiore, "rinfrescato" con una programmazione mista *online/in presenza* sviluppata su due tempi. I primi tre mesi dell'anno scolastico saranno caratterizzati da una conduzione prevalentemente a distanza. Verrà offerto alle scuole che aderiranno al progetto l'accesso a una *Videoteca*, che comprende una miscellanea di materiali multimediali legati alle tematiche portuali, alla storia e alla cultura marittima, alle attività e alle professioni del mare, alla promozione e valorizzazione dei porti e delle città porto del sistema dell'Alto Tirreno. Sono inoltre previste due o tre trasmissioni di TeleGranducato - approfondimenti e interviste con la partecipazione di un piccolo gruppo/classe - da realizzare presso i porti di Livorno, Piombino e Portoferraio, focalizzate sul tema della ripresa post-pandemica dello *shipping*.

PORTO APERTO è quindi ormai un concetto ampio che ingloba l'integrazione porto-città promossa dal *Livorno Port Center* e quella che si manifesta nell'integrazione del patrimonio storico-artistico legato al porto (Fortezza Vecchia *in primis*). Di più, è un *concept* generale che promuove e divulga i valori del territorio e del mare, utilizzando plasticamente tutti gli strumenti possibili a seconda delle esigenze e del contesto.

## 2.2 Visite guidate ai porti del Sistema (13 gennaio 2020-12 maggio 2021)

Nella seconda fase del progetto, che contempla le visite in presenza, per quanto sotto la spada di Damocle dell'andamento pandemico, anche per la prossima edizione di PORTO APERTO, si prevede di accompagnare i visitatori in un percorso il cui protagonista sarà l'uomo: l'uomo che lavora in ambito portuale e l'uomo che esplora questa realtà. Anche in questa XIV edizione, la centralità dell'uomo e delle sue idee progettuali è motivo centrale del Progetto. Ancora di più in questo momento storico, in cui la creatività e la resilienza sono risorse indispensabili per rigenerare la società, l'economia, l'ecosistema. *Green* e *smart*, non a caso, sono diventati i due anglicismi più frequenti nella cultura sociale e politica dell'innovazione

Come di consueto, le visite vengono suddivise in due percorsi differenziati tra scuole e cittadinanza.

In generale, per le scolaresche che effettueranno la prima visita al porto, è prevista una visita propedeutica al *Livorno Port Center*, cui fanno capo tutte le iniziative di PORTO APERTO. La visita può essere effettuata il mercoledì, giovedì e venerdì mattina e può essere organizzata in funzione delle necessità didattiche segnalate dagli insegnanti (tempo previsto per la visita: 1 ora). L'intero pacchetto di iniziative è totalmente gratuito. Le visite saranno ovviamente contingentate e limitate a piccoli gruppi-classe, che non potranno



accedere alle strutture chiuse se non con un numero di partecipanti inferiore a 20, inclusi gli accompagnatori, tutti muniti di mascherina.

Le visite in porto, con bus messo a disposizione gratuitamente, vengono effettuate il mercoledì, a partire dal 13 gennaio 2020 fino al 12 maggio 2021, nei seguenti orari: 9.00-11.00-14.00.

Per le scuole dell'infanzia, l'orario è solo pomeridiano, dalle 14.00 (durata delle visite 1 ora e 45 minuti circa, inclusi i trasferimenti). Verranno messi a disposizione bus di capienza superiore al numero dei partecipanti, in maniera tale da garantire l'adeguato distanziamento sociale.

In caso di adesione all'intero pacchetto didattico-museale (*Port Center* + Imbarcazioni Storiche), la durata della visita viene prolungata di almeno un'ora. L'obiettivo è creare un percorso strutturato che, a partire dal laboratorio multimediale del *Port Center*, consenta agli studenti di scoprire e approfondire le tematiche relative alla realtà portuale.

Nell'ambito del Progetto, viene inoltre offerta alle scuole la possibilità di effettuare visite a soggetti di rilievo istituzionali e non istituzionali del porto di Livorno:

- ✓ visita della Capitaneria di porto
- ✓ visita dell'Agenzia delle Dogane
- ✓ visita dell'Interporto Toscano "A. Vespucci"
- ✓ visita del cantiere Benetti (si effettuano nei mesi di marzo, aprile e maggio e sono previste solo 3 visite)
- ✓ visite di uno specifico terminal (su richiesta da concordare direttamente con l'insegnante)

Le visite ai porti di Piombino, Portoferraio e Capraia potranno essere programmate con modalità specifiche. Nel caso del porto di Piombino, l'Autorità di Sistema Portuale offrirà gratuitamente alle scolaresche il servizio di accompagnamento da parte di guide professionali, ma non il trasferimento a mezzo bus/ traghetto fuori Comune.

### 2.3 Premio "Racconta il tuo porto" (riservato alle scuole di ogni ordine e grado che partecipano alle visite guidate in porto)

Le classi che effettueranno le visite potranno partecipare al premio "Racconta il tuo porto", che prevede la produzione di elaborati (foto, video, presentazioni in *PowerPoint*, racconti, ecc.) da presentare dal 19 aprile al 8 maggio 2020, dalle ore 09.00 alle ore 20.00 presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, oppure via email agli indirizzi [f.morucci@portaltotirreno.it](mailto:f.morucci@portaltotirreno.it), [m.barbera@portilatotirreno.it](mailto:m.barbera@portilatotirreno.it). Un'apposita commissione, composta dai partner del Progetto, valuterà entro metà maggio i migliori elaborati dividendoli per scuole (scuole d'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado). Le classi che si classificheranno prime e seconde, per ogni ordine e grado, riceveranno un premio rispettivamente di 400,00 Euro per il primo posto e di 200,00 Euro per il secondo, da impiegare per l'acquisto di materiale didattico e sportivo.

Tutti gli elaborati verranno presentati in occasione delle iniziative previste per celebrare la Giornata Europea del Mare 2021.

### 2.4 Trasmissioni televisive su TeleGranducato (ottobre 2020- maggio 2021)

L'Autorità di Sistema Portuale offre inoltre l'opportunità di partecipare alle trasmissioni televisive che realizzerà in collaborazione con l'emittente televisiva locale TeleGranducato, nel corso delle quali verranno mostrati e commentati dai ragazzi dei contributi video che raccontano la storia e le attività del porto, alla presenza di operatori del settore marittimo-portuale.

Per quest'anno è prevista una prima serie di tre trasmissioni in presenza, da realizzare ciascuna in uno dei tre porti principali dell'AdSP MTS - Livorno, Piombino e Portoferraio - dedicata a tematiche afferenti alla ripresa della portualità nell'era (post-)Covid-19.



Il resto del pacchetto potrà essere rimodulato e convertito in "pillole" video tematiche da mettere a disposizione delle scuole, attraverso l'accesso all'Videoteca virtuale di PORTO APERTO.

## 2.5 L'Evento finale in occasione della Giornata Europea del Mare 2021

L'evento finale, a chiusura del progetto, rappresenta un momento ancora più significativo di condivisione con la cittadinanza che ha seguito il percorso di PORTO APERTO, in quanto si lega all'iniziativa della Giornata Europea del Mare, istituita il 20 maggio 2008 con una dichiarazione tripartita dei Presidenti della Commissione Europea, del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea. Come per le precedenti edizioni, saranno coinvolti gli studenti delle scuole cittadine e regionali in una iniziativa articolata che ha lo scopo di evidenziare quanto il porto e il mare siano luoghi che vogliono aprirsi alla cittadinanza e ai giovani.

Sotto il patrocinio dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale e del *Livorno Port Center*, gli eventi legati alla Giornata Europea del Mare hanno lo scopo di aumentare la visibilità dell'Europa marittima. Il calendario dettagliato degli appuntamenti sarà definito in seguito e il programma, come di consueto, coinvolgerà innanzitutto i giovani e i giovanissimi. Come già ricordato, l'evento afferisce alla manifestazione nazionale organizzata da Assoport, *Italian Port Days*, che quest'anno, eccezionalmente, apre e chiude l'edizione di PORTO APERTO.

### 2.5.1 "Navi di Maggio"

Appuntamento fisso tra le iniziative della Giornata Europea del Mare è la manifestazione "Navi di Maggio", che offre la possibilità di visitare le imbarcazioni per la salvaguardia dell'ambiente marittimo e costiero ormeggiate presso il Porto Mediceo. L'organizzazione dell'evento, a partire dall'edizione 2019, è passata dalla Fondazione LEM-Livorno Euro Mediterranea al Servizio Promozione e Comunicazione dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale in collaborazione con ARPAT, Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Dopo la sospensione del 2020, causa Coronavirus, per il 2021, sperabilmente, "Navi di Maggio" riprenderà il suo corso, inserendosi nella programmazione generale di *Italian Port Days* 2021.

### 2.5.2 La 4ª edizione di *Italian Port Days*

La manifestazione, istituita da Assoport, coinvolge tutti i porti nazionali. Se PORTO APERTO, insieme ad alcune iniziative isolate di altre AdSP italiane, rappresenta uno dei progetti ormai storici per la promozione del legame tra il porto e la città, Assoport, Associazione dei Porti Italiani, di cui AdSP del Mar Tirreno Settentrionale è membro, punta, fin dal 2018, ad istituire una giornata celebrativa condivisa da tutti. Una giornata italiana dei porti che concentrerà le iniziative in un unico giorno, sotto il coordinamento Assoport. A maggio 2020, nella data che verrà individuata e condivisa da tutti i porti italiani che vorranno aderire e che, per Livorno, potrebbe coincidere con il programma della Giornata Europea del Mare, AdSP del Mar Tirreno Settentrionale darà il proprio contributo, partecipando attivamente a seminari e approfondimenti sul tema, anche con ruolo di analisi tecnica delle necessità sociali delle persone che vivono intorno ai porti.

## 2.6 I giovedì al *Port Center*. Incontri tematici

Nel periodo compreso tra gennaio e giugno 2021, prendendo spunto da iniziative analoghe attuate dal *Port Center* di Le Havre, in una prospettiva di condivisione delle esperienze tra le strutture affiliate al *network*, il *Port Center* di Livorno lancia una serie di appuntamenti per un giovedì al mese, in orario pomeridiano, dedicati all'approfondimento di tematiche attuali relative al mondo portuale nelle sue diverse dimensioni. Si tratta di conferenze/seminari ad accesso libero e gratuito, nel limite dei posti disponibili. Quest'anno verrà probabilmente sperimentata anche a formula *webinar*, alternativa o sostitutiva rispetto a quella in presenza, a seconda dell'andamento epidemiologico.

Prendendo come punto di partenza i contenuti del laboratorio multimediale, verranno organizzati momenti di formazione, conferenze e dibattiti tematici. L'appuntamento preliminare è previsto giovedì 8



ottobre, con la presentazione del volume *Il silos granario nel porto di Livorno*, a cura di Andrea Cecconi e Olimpia Vaccari (Pacini Editore).

L'obiettivo generale del progetto è rafforzare l'opera di disseminazione dei contenuti della cultura e della realtà portuale, intesa come patrimonio storico e come risorsa per il futuro.

Il calendario dettagliato degli incontri e il riferimento specifico ai relatori/invitati sarà pubblicato nella sezione News ed eventi del sito [www.livornoportcenter.it](http://www.livornoportcenter.it).

## 2.7 I partner

In questo processo di apertura verso la città, l'AdSP, nel corso delle precedenti edizioni di PORTO APERTO, ha incontrato tutti gli enti pubblici ed i soggetti privati che operano sul territorio e sul porto<sup>2</sup>, stringendo alleanze che hanno portato sia ad un partenariato direttamente coinvolto nella fase progettuale, sia a collaborazioni più operative durante le visite guidate o durante le trasmissioni sull'emittente Telegranducato. Altri *partner* o collaboratori potranno comunque aggiungersi nel corso della progettazione o dell'edizione stessa. Di primaria importanza, come sempre, sarà il contributo di tutta la *Comunità Portuale*, e cioè, oltre alle autorità civili e militari che agiscono sul porto, gli operatori portuali. Infine, anche l'apporto dei media locali e nazionali sarà di grande aiuto.

## 3. IL PERCORSO DIDATTICO-MUSEALE: PORT CENTER E MAGAZZINO DELLE IMBARCAZIONI STORICHE

### 3.1 Il Port Center: un eco-museo urbano diffuso dedicato alla portualità

Per il 2020-2021 è previsto il proseguimento e il consolidamento delle attività già avviate dal *Livorno Port Center*. La struttura è stata inaugurata il 3 novembre 2015 ed è ufficialmente aperta al pubblico dal 1° marzo 2016. Ad oggi, il centro educativo-espositivo ha riscosso notevole interesse da parte della cittadinanza e soprattutto delle scuole di ogni ordine e grado dell'area labronica e non solo. Il suo obiettivo principale è aprire "le porte del porto" alla città e al territorio, promuovendo e diffondendo la conoscenza delle attività che in esso si svolgono.

Nella *Charter of port centers* redatta da *Villes et ports* nell'ottobre del 2011, il *port center* viene definito come un luogo che «perseguendo l'obiettivo di sensibilizzazione e di valorizzazione dell'attività portuale, offre al pubblico la possibilità di conoscere meglio l'attività portuale attraverso animazioni pedagogiche, visite guidate, esposizione permanenti, ecc.».

Il *Livorno Port Center*, struttura realizzata dalla Direzione Promozione e Ufficio Studi della ex Autorità Portuale di Livorno, come area di raccordo con le realtà professionali del porto e della logistica, ha sede nella Palazzina del Capitano, all'interno della Fortezza Vecchia, in prossimità del Terminal Passeggeri. La sua collocazione, nel cuore di uno dei monumenti più importanti della città, lo rende una meta appetibile anche per i passeggeri di traghetti e navi da crociera.

La vocazione didattica del *Port Center* lo accredita innanzitutto come luogo di scambio e di confronto con le comunità studentesche: oltre ad accogliere quotidianamente scolaresche in visita al centro espositivo multimediale e al magazzino delle imbarcazioni storiche, la struttura, in convenzione con gli istituti di istruzione superiore locali, ospita tutto l'anno gruppi di studenti in alternanza scuola-lavoro (secondo le previsioni della Legge 107/2015): ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado viene offerta

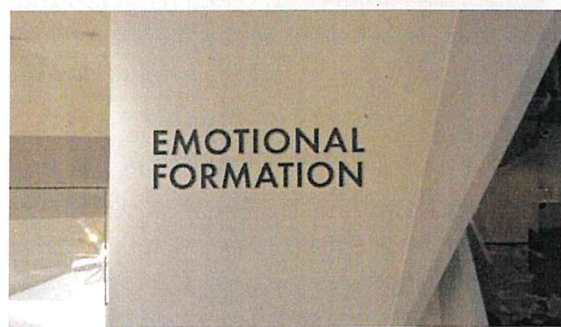
<sup>2</sup> In particolare: Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno e Centro Risorse Educative e Didattiche del Comune, Comune di Collesalveti, Comune di Capraia Isola, Capitaneria di porto di Livorno, Ufficio Scolastico Provinciale di Livorno, Agenzia delle Dogane, Società Porto di Livorno 2000 e Società *Livorno Citysightseeing*, Interporto Toscano "A. Vespucci", Associazione "Stella Maris" di Livorno, Associazione dei Porti Italiani-Assoporti.



l'opportunità di sperimentare contesti didattici in ambienti lavorativi, attraverso modalità di apprendimento flessibili che collegano sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica. Il *Port Center* ha offerto piena disponibilità all'operazione generale di arricchimento dei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Nella stessa ottica, il *Port Center*, in quanto area di raccordo con le realtà professionali del porto e della logistica, è sede di tirocini curriculari universitari coerenti con i percorsi accademici.

Il laboratorio multimediale interattivo permette di esplorare e approfondire le principali tematiche riguardanti il Porto di Livorno attraverso un apparato didattico-espositivo multimediale di ultima generazione che guida il visitatore alla scoperta del porto: la sua storia e il suo sviluppo, le attività industriali legate alla logistica, il traffico passeggeri, gli scambi internazionali, i mestieri portuali, fino ad arrivare al più generale tema dell'integrazione tra porto e città.

Promuovere e informare con metodologie e strumenti immediati, capaci di generare nell'utente esperienze consapevoli caratterizzate da una partecipazione intelligente, ma anche piacevole: con un anglisto perfettamente calzante, potremmo parlare di *emotional formation*.



Nei primi anni di attività, il polo didattico-espositivo del Porto di Livorno ha stabilito un contatto diretto con il suo pubblico di visitatori effettivi, potenziali e virtuali (vista la disponibilità del *tour* 3D lanciato sulla pagina web dedicata [www.livornoportcenter.it](http://www.livornoportcenter.it)).

Lo staff del *Port Center* ha sperimentato e accolto suggerimenti da parte dei "liberi" visitatori, degli studenti coinvolti nel Progetto PORTO APERTO, dei membri della Comunità Portuale e delle Istituzioni, incluso il Ministro Graziano Del Rio, che ha visitato attivamente la struttura in occasione del 2° Forum sulla Portualità e la Logistica, svoltosi a Livorno nel mese di aprile 2017.

È stato "tastato il polso" dell'utenza e dell'interesse generale che la cittadinanza, le realtà scolastiche ad ogni livello, le Istituzioni, il turismo possono sviluppare nei confronti di un centro ideale del Porto, che funziona - e sempre più dovrà funzionare - come luogo di incontro, di scambio, di confronto: proiezione fisica dell'integrazione porto-città che costituisce la vocazione primaria di un *Port Center*, secondo quanto dichiarato nella citata *Missions Charter* pubblicata dall'Associazione AIVP (*Association internationale villes et ports*).



Il *Livorno Port Center* ha aderito pienamente, fin dalle sue prime mosse, al *network* internazionale delle strutture omologhe, rete di collaborazione transnazionale che coinvolge, tra gli altri, i porti di Rotterdam, Anversa e Le Havre e che potenzialmente abbraccia più continenti: proprio durante l'inverno 2017, infatti, il Porto di Montreal ha preso contatto con il gruppo interdisciplinare che ha progettato e fondato il *Livorno Port Center*, per ottenere indicazione e suggerimenti utili per la realizzazione di un progetto analogo. La compilazione di un dettagliato *Benchmark/comparison study* ha consentito allo staff livornese di tirare le somme della prima fase operativa e di mettere a fuoco possibili strategie migliorative.

L'esperienza del Dibattito Pubblico sul progetto di riqualificazione del porto di Livorno, ospitato dal *Port Center* nei primi mesi della sua attività (aprile-luglio 2016), ha rappresentato un battesimo - o un varo, per usare una metafora marinaiasca - importante, una sorta di *imprinting*, grazie al quale la struttura livornese ha consapevolmente incontrato sé stessa e il proprio pubblico, allineandosi pienamente con l'indirizzo che l'ha resa membro della rete internazionale e avamposto del Progetto PORTO APERTO, di cui costituisce l'emanazione e il braccio operativo.

### 3.2 Attualizzazione e implementazione del laboratorio multimediale: il *Port Center* a Piombino e a Portoferraio

Di concerto con il Servizio Informatica e Digitalizzazione e con la Direzione Tecnica della Sede Territoriale di Piombino, sono stati individuati gli spazi idonei per l'allestimento del nuovo *port center* all'interno della Stazione Marittima di Piombino ed eventualmente, in seconda battuta, presso strutture nelle disponibilità di AdSP MTS a Portoferraio (edificio ex *Cromofilm*). La tempistica realizzativa e la localizzazione sono state combinate in due fasi distinte:

**I FASE** - Installazione del primo nucleo operativo del *Port Center* di Piombino: utilizzo di locali in disponibilità immediata, possibilmente all'interno della stazione Marittima, con interventi minimi e in forma provvisoria da realizzare ed inaugurare entro fine 2020;

**II FASE** - Allestimento completo del *Port Center* di Piombino ("Giornata europea del mare" 2021). Apertura del *Port Center* di Portoferraio entro fine 2021. Il *Port Center* di Piombino diventerà elemento del progetto generale di struttura articolata e delocalizzata (poli-*port center* di Sistema), i cui contenuti dovranno essere resi omogenei nel concept generale e nucleo centrale di riferimento all'AdSP MTS, con richiamo reciproco agli altri porti del sistema e nel contempo declinati in funzione delle specificità locali.

#### 3.2.1 Il primo poli-*port center* di sistema

Come già ricordato, la *Charter of port centers* definisce il *port center* come uno spazio aperto ad un vasto pubblico (cittadini, scolaresche, turisti, ecc., con una particolare concentrazione sulle scuole e sugli studenti in genere) che permette di scoprire che cosa è un porto e quali sono le sue principali attività, spaziando da temi come le attività industriali legate al porto ed alla logistica, gli scambi internazionali, i mestieri portuali, fino ad arrivare al più generale tema dell'integrazione tra porto e città. Sempre nella *Charter* si legge che i *port center* rappresentano «il giusto equilibrio tra educazione, divertimento e comunicazione».

Il nuovo *Port Center* di Piombino e, successivamente, quello di Portoferraio, configurandosi come doppio vertice di una triangolazione con l'omologo di Livorno, permetterà di strutturare un *network* di *port center* del sistema dell'Alto Tirreno, primo esempio di poli-*portcenter* tra quelli esistenti a livello internazionale.

Lo sviluppo del nuovo presidio presso la sede territoriale di Piombino - ed eventualmente di una ulteriore sede satellitare a Portoferraio - comporterà innanzitutto una rimodulazione generale dei contenuti, prendendo spunto dal *concept* di Livorno e declinandone la linea progettuale in maniera specifica per ciascuna delle strutture locali.



### 3.2.2 Concept generale

Consolidando ed espandendo i principi progettuali del *Port Center* di Livorno nella nuova rete di *port center* dell'Alto Tirreno, la fisionomia dell'eco-museo urbano, dell'ombrello eco-museale e delle mappe di comunità paiono sempre più utili nella definizione della nascente fisionomia condivisa.

La motivazione di fondo è la creazione di un *port center* diffuso, inteso come strumento funzionale ad una mappa di comunità corrispondente ai territori in cui insistono i porti di competenza di AdSP MTS. Un "inventario partecipativo" - sulla scorta dell'esperienza del Dibattito Pubblico di Livorno - e un presidio identitario che agisca come raccordo e centro di diffusione della cultura marittima e portuale che permea le reti sociali contigue allo spazio-porto. Nel contempo, un'operazione di valore sociale - il *port center* è un luogo di incontro e dibattito, di confronto e di attrazione - attraverso il quale AdSP restituisce al territorio un beneficio di natura socio-culturale per compensare i disagi derivanti dalla presenza, per certi versi ingombrante, degli aggregati infrastrutturali di un porto. Ovviamente la filosofia della "compensazione" andrà intesa in una gradazione commisurata all'impatto che il singolo porto ha sul territorio contermino: sensibilmente diverse tra loro le situazioni di Livorno, Piombino e Portoferraio. Il messaggio di cui il *port center diffuso* è portatore è però condiviso.

#### Cronoprogramma di massima

**Azione 1.** Vengono esplorati i materiali cartografici d'archivio relativi ai porti di Piombino e dell'Elba: momento imprescindibile per lo sviluppo delle mappe interattive che verranno elaborate e riprodotte sull'applicazione del tavolo *touchscreen* (exhibit n. 2).

**Azione 2.** Progettazione del nuovo sistema di *Port Center* dell'alto Tirreno: definizione degli exhibit che ospiteranno i nuovi contenuti sui porti di A.d.S.P. del Mar Tirreno Settentrionale (Ipotesi progettuale e Progetto preliminare presentati all'Amministrazione) - Armonizzazione dei contenuti.

I FASE

**Azione 3.** Acquisizione di offerte economiche/progettuali per la realizzazione e integrazione delle dotazioni e applicazioni multimediali necessarie per l'allestimento dei presidi di Piombino e Portoferraio.

**Azione 4.** Adeguamento strutturale della sala destinata al *Port Center* di Piombino.

**Azione 5.** Ideazione di un logo per il *Port Center* di Piombino e di Portoferraio e/o di un logo condiviso per i tre *port center* AdSP MTS.

**Azione 6.** Posa in opera del primo nucleo operativo del *Port Center* di Piombino (tavolo interattivo, allestimento perimetrale, predisposizione impiantistica) presso lo spazio dedicato all'interno della Stazione Marittima.

**Azione 7.** Posa in opera dell'allestimento multimediale completo del *Port Center* di Piombino.

II FASE

**Azione 8.** Posa in opera dell'allestimento multimediale del *Port Center* di Portoferraio presso lo spazio dedicato all'interno dell'edificio ex *Cromofilm*.

**Azione 9. (trasversale in progress)** Aggiornamento del sito internet: le informazioni e l'impianto generale della pagina web verranno allineati con il nuovo progetto relativo al sistema portuale.

### 3.3 L'Esposizione delle Imbarcazioni Storiche. Un progetto che cresce per valorizzare il patrimonio storico-nautico livornese

Parte integrante del circuito didattico-espositivo livornese, ad oggi visitabile su prenotazione, è il Magazzino ex FS del porto, che ospita le imbarcazioni storiche accuratamente restaurate a cura della ex Autorità Portuale di Livorno: il navicello "Pilade", il rimorchiatore "Marzocco" e il gozzo "Teresa". La Motonave "Bruno Gregoretti", dal mese di settembre, 2018, dopo un delicato lavoro di restauro, è ormeggiata nel porto Mediceo, in prossimità della Fortezza Vecchia.





L'opera di restauro e valorizzazione del patrimonio storico portuale, di cui il *Livorno Port Center*, collocato nel cuore della Fortezza Vecchia, costituisce il punto di riferimento primario, avviata dall'Autorità Portuale di Livorno, sta proseguendo sotto gli auspici dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale.

Tra il 2018 e il 2020, numerose iniziative hanno arricchito e fatto conoscere il Magazzino ex FS come centro espositivo destinato a crescere all'interno di un circuito museale in espansione, di cui il Museo della Città dei "Bottini dell'Olio" - che dista poche centinaia di metri - recentemente inaugurato, costituisce il baricentro.

Il 10 maggio 2018 è stata firmata una Convenzione tra AdSP MTS e Rotary Club Livorno, con l'obiettivo di supportare un progetto a lungo termine che dovrebbe valorizzare l'Esposizione delle Imbarcazioni Storiche e del patrimonio in essa custodito per diffondere la conoscenza delle attività marittimo-portuali che hanno segnato la storia del porto di Livorno. In una fase successiva, il progetto dovrebbe espandersi e coinvolgere le realtà degli altri porti integrati nella Autorità Portuale di Sistema.

Dei punti essenziali previsti dalla Convenzione con il Rotary Club Livorno, due possono considerarsi centrati:

- ✓ Acquisizione e restauro del gozzo "Teresa", donato dalla famiglia De Martino:
- ✓ Realizzazione del Progetto di Esposizione Didattica denominata *Mestieri di mare mestieri di poesia* elaborato dall'Associazione "Amici delle Barche" di Livorno. L'esposizione temporanea, inaugurata in occasione della firma della Convenzione e proseguita per tutto il periodo estivo, ha riscosso notevole successo e attirato visitatori durante le aperture straordinarie del Magazzino programmate in concomitanza con i principali festival cittadini ("Cacciucco *Pride*" ed "Effetto Venezia"). A seguito di contatti con l'Agenzia dello Sport di Rosignano Marittimo, è stato acquisito in esposizione - in via temporanea - un pezzo storico di inestimabile valore per la storia di Livorno: l'"otto" quasi centenario, costruito nei Cantieri Carlesi di Livorno, gemello dello iole con cui gli Scarronzoni cominciarono la loro carriera per poi partecipare alle famose Olimpiadi di Berlino del '36, qualificandosi al secondo posto. In perfetto *pendant*, nel cortile antistante il Magazzino ex FS, AdSP MTS ha mantenuto attivo il progetto CONURGENZA, Contenitore d'arte, installazione artistica realizzata da Cesare Inzerillo e Scenica Frammenti nel 2018 e dedicata proprio agli Scarronzoni. Le immagini contenute in "Olimpya" di Leni Riefenstahl e proiettate nel container con il titolo evocativo "Ali sull'acqua", raccontano l'urgenza di riscatto di questi vogatori dalla crisi economica e sociale del '29.
- ✓ Entro il 2021 è previsto l'avanzamento sostanziale del progetto generale di riqualificazione e potenziamento dell'accessibilità al Magazzino Ex-FS ospitante l'esposizione delle Imbarcazioni Storiche. Considerato obiettivo a medio-lungo termine, viste le problematiche di sicurezza per l'accesso all'area portuale, è stato realizzato in tempi record nel mese di maggio 2018, rendendo operativa una delle proposte progettuali elaborate nel corso degli anni, che ha consentito



l'apertura di un ingresso diretto alla struttura lato città: rimossi i limiti imposti dal preesistente unico accesso disponibile attraverso l'area portuale, l'Esposizione è attualmente accessibile attraverso un corridoio pedonale che costeggia l'area del Mercatino Americano, sulla direttrice che dal Quartiere Venezia immette nel Terminal passeggeri.

- ✓ In corso di completamento, l'iter per [l'acquisizione e rifunzionalizzazione della terza campata del Magazzino ex-FS](#), che, una volta completate le opere di adeguamento, costituirà un'espansione del presidio didattico-espositivo.
- ✓ Potenziamento della cartellonistica e della segnaletica stradale con l'obiettivo di favorire l'accesso alle strutture di interesse turistico all'interno e all'esterno dell'area portuale: il progetto è in corso di elaborazione in seno al [Tavolo dell'Accoglienza Turistica](#), che coinvolge i principali attori istituzionali del territorio.
- ✓ In fase di studio per l'annata 2020-2021 l'elaborazione di un percorso conoscitivo sulla storia dei navicelli, come imbarcazioni simbolo della cultura portuale livornese e toscana: tre incontri tematici su aspetti storici, antropologico-culturali, tecnico-nautici, in concomitanza con [I Giovedì al Port Center](#) o come approfondimento degli stessi.

Nella stessa prospettiva, AdSP MTS sta stringendo convenzioni con altre due realtà importanti del territorio livornese:

- ✓ [Fondazione Livorno](#): L'obiettivo generale verrà declinato, per la durata della convenzione, nella realizzazione di iniziative culturali condivise in relazione all'area del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, nel quadro di un complessivo accordo di collaborazione che coinvolga Livorno, Piombino, l'isola d'Elba e Capraia. Punto di snodo resta l'esposizione delle Imbarcazioni Storiche ospitata presso il magazzino Ex FS per la quale è in progetto l'allestimento di una esposizione di materiale modellistico navale.
- ✓ [Associazione Amici delle Barche](#): Gruppo di riferimento per la dedizione al patrimonio nautico labronico, il cui contributo sostanziale ha accompagnato il restauro delle Imbarcazioni Storiche, gli Amici delle Barche hanno mantenuto e consolidano il loro ruolo di prezioso supporto e apporto alle attività e alla progettualità del comparto nautico del *Livorno Port Center*, attivando laboratori e sviluppando, d'intesa con AdSP MTS, percorsi didattici che interesseranno anche la M/n "Bruno Gregoretti", finalmente restituita alla città, con il nuovo ormeggio presso la Darsena Vecchia.

### 3.4 Realizzazione della biblioteca tematica dei *Port Center* dell'Alto Tirreno

Com'è noto, l'AdSP MTS possiede un patrimonio librario assai ricco, costituito non solo dalle pubblicazioni promosse dall'ente stesso o alle quali è stato concesso un contributo, ma anche di un cospicuo nucleo librario frutto di donazioni, omaggi di altri enti, ecc. Tale nucleo, comprendente anche i volumi conservati presso la sede di Piombino, benché non eccessivamente cospicuo dal punto di vista numerico, è comunque di grande interesse per la specificità dei testi che raccoglie e va a costituire un patrimonio di notevole interesse per le città del Sistema portuale che vedono la loro storia economica, urbanistica e sociale strettamente legata alla presenza dello scalo marittimo.

Il patrimonio livornese si è arricchito di recente con la donazione dei volumi di proprietà dell'Avv. Giuliano Gallanti ricevuti negli anni della sua presidenza e lasciati all'Ente ed è, plausibilmente, destinato ad accrescersi nel tempo, in relazione all'attività dell'Autorità di Sistema Portuale.

Il progetto per la realizzazione di una Biblioteca dei *Port Center* dell'Alto Tirreno (o Biblioteca dei Porti della Toscana) integra e completa il progetto generale di implementazione del network dei *Port Center* di AdSP MTS, esprimendo una funzione essenziale in termini socio-culturali ben inquadrabile all'interno della stessa Mission Charter dei *Port Center*.

La collocazione naturale del patrimonio librario livornese appare essere il *Port Center* di Livorno il quale ha già un locale destinato a biblioteca ed opportunamente arredato. Le attività didattiche e di studio specifiche del centro multimediale realizzato presso la Fortezza Vecchia, avrà quindi con l'apertura al



pubblico della biblioteca settoriale sulla cultura marittima e portuale, un arricchimento di sicuro interesse. Parimenti presso la sede di Piombino può essere individuato uno spazio idoneo alla collocazione dei volumi, in concomitanza con l'allestimento presso questa sede portuale del Port Center locale. A tal proposito è già stato individuato lo spazio adeguato, presso cui potrà essere collocato un primo nucleo di volumi nella disponibilità della sede di Piombino.

Il patrimonio librario dovrà essere opportunamente selezionato, inventariato e classificato nonché inserito nel catalogo virtuale denominato "Sistema Documentario Provinciale" che raccoglie tutte le biblioteche pubbliche e private della Provincia di Livorno. La partecipazione a tale Sistema permetterà di far conoscere la realtà della Biblioteca dell'Ente a livello nazionale e consentirà la divulgazione su larga scala della collezione bibliografica presente. Il capofila del Sistema Documentario è il Comune di Livorno che coordina gli accessi delle nuove biblioteche e indica le linee da seguire per l'inserimento del patrimonio librario nel catalogo provinciale.

#### 4. LA FORTEZZA VECCHIA

Di primaria importanza per l'attività di integrazione porto-città a Livorno è il ruolo della Fortezza Vecchia, che anche per il 2020-2021 rappresenterà lo scenario più importante e suggestivo per le diverse iniziative in programma.

L'Autorità Portuale di Livorno (oggi confluita in AdSP MTS), dal 1° agosto 2013 è diventata custode del complesso monumentale in virtù delle concessioni temporanee sottoscritte con gli Enti proprietari e auspiccate ancor prima dai principali attori politici-economici locali, territoriali e regionali. La concessione iniziale è stata prorogata, in capo all'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, per il quadriennio 2016-2019 e rinnovata fino a dicembre 2020 in funzione del processo del federalismo demaniale culturale, in virtù del quale la proprietà del bene monumentale passerà alla Regione Toscana e al Comune di Livorno, nell'ambito di un più vasto progetto di valorizzazione che dovrebbe coinvolgere ancora negli anni a venire AdSP MTS.

Negli anni scorsi, grazie ad interventi di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza, di ripristino, recupero, restauro, con sforzi che hanno visto l'investimento di risorse economiche e capitale umano non indifferenti, è stata resa accessibile e finalmente visitabile gratuitamente sei giorni su sette.

Ad oggi in Fortezza sono state portate a termine opere di pulizia dalla vegetazione infestante, rimossi i cumuli di oggetti abbandonati e le precarie costruzioni fatiscenti in lamiera e legno, ereditati dalle gestioni precedenti, rimessi in funzione gli impianti, riallacciate le utenze, compiute opere di sicurezza, realizzata un'illuminazione integrata interna ed esterna, ripristinato il suo molo, che ha reso possibile l'attracco del battello che compie più volte al giorno il giro del sistema dei fossi medicei, permettendo a cittadini e turisti l'accesso alle gallerie del monumento via acqua. Nell'estate 2015 è stato inoltre attivato il ponte mobile che consente l'accesso alla Fortezza direttamente dal lato città, in alternativa all'ingresso attraverso il varco portuale; è stato inoltre sperimentato un servizio di ristorazione e bar collocato nello spazio della Quadratura dei Pisani.

Tutto questo è stato compiuto utilizzando materiali e tecnologie che avessero come capisaldi un impatto ambientale altamente qualificante, l'assenza di consumo di suolo, il riuso, il riciclo e recupero in termini ecologici e di sostenibilità degli interventi realizzati.

Il fine perseguito è stato quello di contribuire alla valorizzazione e all'arricchimento del *waterfront* livornese, del suo paesaggio definito a ragion veduta urbano e portuale.

Spazi fino ad oggi abbandonati sono stati riportati a nuova vita: le gallerie nord, la sala Ferretti, i cortili, i piazzali, i percorsi lungo i bastioni della Fortezza Vecchia, massima testimonianza di ingegneria e architettura di Livorno.

Sia pur con un carattere transitorio della gestione del bene, che subirà probabilmente trasformazioni nel prossimo futuro, l'AdSP ha reso possibile, attraverso la concessione degli spazi e il patrocinio di alcuni eventi, una programmazione culturale che si potesse sviluppare nel tempo e ha favorito un importante



terreno di sperimentazione per l'individuazione di quelle che potrebbero essere le azioni e le funzioni future da mettere in atto.

In questi primi anni, perseguendo la Proposta turistico-culturale alla base dell'affidamento, la Fortezza ha ospitato decine di eventi culturali: concerti, convegni e presentazioni di libri, conferenze stampa, mostre, fiere dal benvenuto al Dalai Lama, al Natale in Fortezza, dalla festa della pace e a premi nazionali di poesia. Basti pensare che per tutta la durata di "Effetto Venezia", la principale e più importante manifestazione che si tiene annualmente a Livorno, il complesso mediceo ospita al suo interno decine di spettacoli, distribuiti nei diversi spazi disponibili.

Infine, è in funzione della propria *mission*, che ha come obiettivi una politica di sviluppo sostenibile e durevole del territorio e l'integrazione del paesaggio portuale a quello urbano, per la sua stessa valorizzazione ed arricchimento, nonché la continuità con città e l'attenzione verso il patrimonio culturale in porto che AdSP ha previsto nel nuovo Piano Regolatore Portuale, pubblicato nel 2015, il ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia.

La gestione corrente ha dimostrato le potenzialità della Fortezza Vecchia e delle sue funzioni nel perseguimento di una migliore integrazione tra porto e città. "Vivo apprezzamento" per quanto fatto finora per favorire la valorizzazione della Fortezza Vecchia è stato espresso da Comune, Camera di Commercio, Agenzia del Demanio, Soprintendenza per il tramite di lettere ricevute dall'AdSP, che hanno voluto esprimere gratitudine per aver saputo gestire con profitto l'impegnativo e più importante complesso monumentale di Livorno. I buoni risultati raggiunti e riconosciuti dall'esterno in questi anni indicano che la strada intrapresa è quella giusta: la Fortezza Vecchia ha confermato il proprio ruolo naturale di punto di attrazione per la cittadinanza, il territorio ed i turisti.

## 5. L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

La comunicazione integrata dell'intero progetto di integrazione porto-città viene programmata a cura degli uffici dell'Autorità Portuale, in stretta collaborazione con gli uffici del Comune. Così come per le precedenti edizioni, sulla base di un'immagine coordinata dell'evento viene predisposto il pacchetto comunicazione: manifesti, *dépliant* informativi, pubblicità tabellare sulla stampa locale (*Il Tirreno, La Nazione, Il Corriere di Livorno*) e su quella di settore (*La Gazzetta Marittima, Il Corriere Marittimo, Il Messaggero Marittimo*, ecc.), sia di tutta l'iniziativa che di eventi in particolare, aggiornamenti dei contenuti sui siti *web* e sui canali *social* degli enti coinvolti. Dovranno coadiuvare l'attività di comunicazione 3 conferenze stampa (una all'inizio, una a metà ed una alla fine del progetto) e numerosi ritorni di stampa con i quali dare informazioni sul progetto e sugli eventi.

Dalla primavera 2016, è inoltre attivo il sito internet del *Livorno Port Center* ([www.livornoportcenter.it](http://www.livornoportcenter.it)) che, oltre a costituire la pagina istituzionale della struttura - proponendo anche un *tour* virtuale della sala multimediale - offre ai visitatori un aggiornamento costante sugli eventi in programmazione. La pagina internet è inoltre affiancata da una pagina *FaceBook* dedicata al *Port Center* ([f Livorno Port Center](#)) e da una dedicata alla Fortezza Vecchia ([f Fortezza Vecchia di Livorno - Pagina istituzionale](#)), costituite per garantire una diffusione più agile di informazioni sulla programmazione degli eventi nella rete dei *social media*.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Francesca Morucci



In collaborazione con

Dott. Massimiliano Barbera





